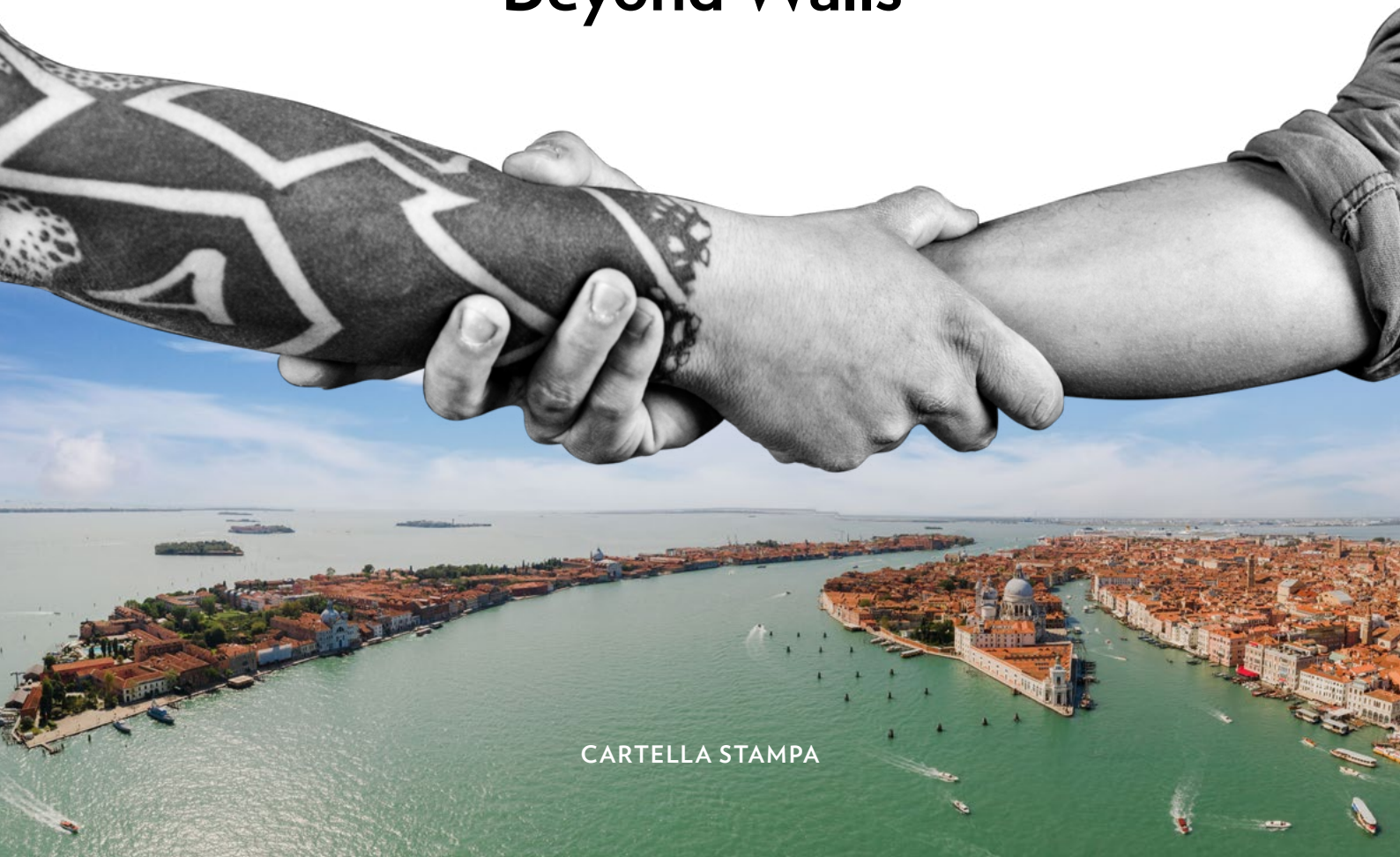




#EmbracingVenice

Saype & Lavazza Group con
“Beyond Walls”



CARTELLA STAMPA

#EmbracingVenice

Saype & Lavazza Group con “Beyond Walls”

Partner del Public Program del Padiglione Venezia
alla 59° edizione della Biennale Arte

Ulteriore tappa del percorso di arte positiva
e cultura della sostenibilità a Venezia in occasione
della Giornata Mondiale della Terra

**Torre di Porta Nuova dell'Arsenale Nord,
22 aprile 2022**

Venezia, aprile 2022 – Il 22 aprile, in occasione della Giornata Mondiale della Terra e dell'inaugurazione della 59° edizione di Biennale Arte, il Gruppo Lavazza con #EmbracingVenice presenta la nuova tappa del progetto di Land Art intorno al mondo Beyond Walls by Saype. Per il pubblico, nella giornata del 22 aprile, sarà possibile ammirare la gigantesca opera di Saype dalla Torre di Porta Nuova

dell'Arsenale Nord, luogo in cui si terrà la seconda **mostra personale** in Italia, dopo Torino, dell'artista franco-svizzero. Un percorso espositivo foto-videografico e installativo del progetto *Beyond Walls*, in particolare di alcune delle 12 tappe dal 2019 ad oggi realizzate in giro per il mondo con l'obiettivo di creare simbolicamente la più grande catena umana di sempre e sottolineare l'importanza di stare insieme per superare le diverse sfide del nostro tempo.

Nel giorno dedicato alla Terra, attraverso un'opera di grande impatto visivo ma di natura effimera, destinata a scomparire nel giro di pochi giorni, e posizionata a Venezia, nella città che per eccellenza è simbolo dell'arte, della creatività umana, ma anche della complessa relazione tra Uomo e Natura, il Gruppo Lavazza vuole richiamare l'attenzione su un tema particolarmente attuale: **la fragilità della vita sulla terra e le responsabilità umane nei confronti dei nostri simili, delle altre forme di vita e del pianeta in cui abbiamo il privilegio di vivere.**

Due mani che si tendono l'una verso l'altra e si stringono, in una presa che trasmette fiducia e aiuto reciproco: è questa l'immagine al centro di un'opera monumentale dipinta su un tappeto d'erba, con pigmenti biodegradabili ideati dall'artista stesso, e posizionato su un "pontone", imbarcazione tipica della città di Venezia, che ogni giorno attraversa i canali e che

riesce così ad ospitare "la più grande catena umana della storia", Beyond Walls, progetto che ha toccato luoghi simbolo in vari Paesi del mondo (www.saype-artiste.com).

"Abbiamo sostenuto con forza questo progetto per proseguire lungo un percorso che ci vede impegnati da molti anni nel dare voce ai temi della sostenibilità attraverso l'arte e la fotografia."
- dichiara **Francesca Lavazza**,

Board Member Lavazza Group. – *"L'arte di Saype, che incarna perfettamente i nostri valori, è il testimone ideale della relazione sempre più stretta tra arti visive e sostenibilità. Nel pieno spirito del nostro Goal Zero, abbiamo scelto la giornata Mondiale della Terra per risvegliare la coscienza collettiva sul delicato equilibrio tra uomo e ambiente naturale e sulla necessità di agire per favorire il cambiamento. Con la Biennale Arte Venezia alle porte desideriamo regalare al mondo una sintesi viva che integra l'opera di Saype alla città iconica per eccellenza, a cui siamo legati da partnership e progetti culturali da molti anni"*.

Il Goal Zero, infatti, è l'obiettivo ideato da Lavazza e affiancato ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che si propone di diffondere il messaggio dell'Agenda 2030 a un pubblico il più ampio possibile e che, da diversi anni, orienta i progetti del Gruppo alla divulgazione e alla sensibilizzazione sul tema della sostenibilità.

Il Gruppo Lavazza sostiene da anni Saype con il quale condivide i valori dell'inclusione e della solidarietà e la volontà di salvaguardare un'ambiente sempre più a rischio. Un connubio artistico incentrato sulla **fiducia nell'arte responsabile**, volta a stimolare la riflessione sul ruolo che tutti noi dobbiamo avere nel preservare il mondo in cui viviamo e accompagnato da un **impegno concreto** che, da un lato l'artista declina nelle sue opere e, dall'altro,

il Gruppo rende concreto nell'operare come impresa responsabile, ogni giorno, nel proprio business e attraverso la propria Fondazione, guidato dal purpose **"Awakening a better world every morning"**.

"Dopo aver viaggiato per 3 anni in tutto il mondo con il mio progetto Beyond Walls, sono felice che questa città emblematica ne faccia ora parte. Città dal fascino unico, ricca di storia, arte e cultura Venezia riflette le sfide del cambiamento climatico. In questo senso, lavorare nel rispetto della natura è l'unico modo per superare insieme i fallimenti del passato e creare un futuro luminoso." - Afferma Saype - *"Essere in grado di portare le simboliche mani di Beyond Walls attraverso i canali durante la Biennale di Venezia è un'opportunità per condividere un messaggio di speranza con il mondo intero. L'Earth Day è il momento perfetto per ricordarci che il complesso rapporto uomo/natura/esseri viventi deve essere al centro delle nostre preoccupazioni e sono orgoglioso di poter diffondere questo messaggio con Lavazza che è un partner storico nella mia avventura di artista."*

Il **sodalizio tra il Gruppo Lavazza, Saype e il Padiglione Venezia** si concretizza con gli eventi Fuori Padiglione del Padiglione Venezia, una serie di 5 incontri che si basano su una profonda condivisione di intenti. Partendo da qui per innescare una **riflessione responsabile** sul futuro e le sue urgenze sociali e ambientali, con azioni concrete volte a contenere l'impatto

devastante del climate change, che minaccia luoghi unici come Venezia o coltivazioni particolarmente vulnerabili come quella del caffè.

L'incontro dedicato a Saype rientra nella programmazione FPV del Padiglione Venezia, a cura di Giovanna Zabotti, che quest'anno avrà come titolo **"Alloro"**, a suggello del dialogo possibile tra Arte e Natura, di cui l'opera di Saype è un esempio concreto.

"Uomo e natura: questa relazione simbiotica negli ultimi decenni, va di pari passo con un rispetto sempre maggiore delle dinamiche della sostenibilità ambientale, della cura degli animali, della protezione di tutti gli esseri viventi. Una sorta di grande coscienza ecologica che, evolvendosi, ha iniziato a manifestarsi creativamente attraverso l'arte: in realtà si tratta di una nuova frontiera della creatività in cui si sono assottigliati i confini fra arte, scienza e divulgazione. Il legame tra "Alloro" e le opere di Saype sta in questo: la natura diventa il centro dell'opera, una natura che si trasforma, muta, si colora, cambia forma, ha una nuova vita e con essa l'uomo che la vive. - afferma Giovanna Zabotti curatrice del Padiglione Venezia - "Al contempo natura, sperimentazione, arte e futuro saranno il terreno comune degli incontri Fuori Padiglione, in cui i giovani e la speranza che essi rappresentano, avranno un ruolo fondamentale. Il sodalizio con Lavazza Group è un fortunato esempio della relazione sempre più stretta fra natura e arte e sono particolarmente felice della collaborazione avviata in questa occasione."





Saype: Say Peace. Questo è il nome scelto da Guillaume Legros, artista autodidatta classe 1989, che dopo un'attività adolescenziale da graffiti-writer è divenuto famoso in tutto il mondo per i suoi monumentali dipinti sull'erba dedicati ai temi dell'umanità, della cittadinanza globale e della sostenibilità ambientale, realizzati con una tecnica pittorica da lui inventata che utilizza pigmenti biodegradabili.

Sicuramente uno degli artisti più conosciuti sulla scena globale contemporanea, nel 2019 è stato inserito dalla rivista Forbes tra le trenta persone sotto i trent'anni di età più influenti al mondo nel settore Arte e Cultura.

About me

“Le nostre vite e le nostre azioni sono destinate a diventare le tracce del nostro passaggio in questo mondo, spetta a noi sapere cosa farne”

Mi piace l'idea di avere un impatto sulle persone e sulla società, senza però avere un impatto sulla natura. È proprio per questo che ho inventato un processo biodegradabile di pittura su erba, una tecnica che mi consente di dipingere enormi affreschi ecosostenibili direttamente sul terreno. Sono profondamente convinto che l'arte possa mettersi al servizio del mondo e della società.

Questo è il messaggio che desidero trasmettere al mondo: un messaggio di gentilezza e ottimismo, creando la più grande catena umana mai fatta. Il progetto “Beyond Walls” è iniziato nel 2019 sotto la Tour Eiffel e mira a

viaggiare nel mondo per raggiungere circa 30 città in tutti e cinque i continenti.

Sono rappresentate mani che si intrecciano e si uniscono in un impegno comune oltrepassando i muri che separano gli esseri umani rinchiudendoli in spazi mentali o geografici. In quest'opera l'attraversamento simbolico dei muri non cancella l'individualità di ciascuna di queste mani: tutte portano i segni sottili di molteplici appartenenze, siano esse di tipo sociale, geografico o etnico. Oggi l'universalità che si sprigiona “oltre i muri” è quella di un'umanità all'insegna della pluralità: “Beyond Walls” attraverserà i confini per dare vita a un'universalità laterale che fluirà di città in città lungo questa immensa catena umana poiché è **“soltanto unita che l'umanità potrà rispondere alle diverse sfide che dovrà superare.”**

#EmbracingVenice

Saype & Lavazza Group con
“Beyond Walls”

Venezia, Torre di Porta Nuova dell’Arsenale Nord

Data: 22 aprile 2022

Ingresso gratuito

Orari di apertura: dalle 11 alle 19
(ultimo ingresso, 30 minuti prima della chiusura)

In occasione della 59° Biennale Arte Venezia, la Torre di Porta Nuova dell’Arsenale Nord ospita la seconda mostra personale in Italia – dopo Torino – dell’artista franco-svizzero Saype incentrata sul progetto “Beyond Walls”, iniziato a giugno 2019 con l’obiettivo di realizzare simbolicamente la più grande catena umana del pianeta e sottolineare l’importanza di stare insieme per superare le diverse sfide del nostro tempo.

Attraverso un percorso espositivo foto-videografico e installativo che si snoda in una delle sale della Torre di Porta Nuova dell’Arsenale Nord, viene ricostruita poetica, carriera e tecnica dei famosi Foot Murales realizzati da Saype in tutto il mondo, rendendo ragione dell’innovativo approccio ai materiali e alla creazione pittorica di grandi figure che ibridano i linguaggi della Street Art con i linguaggi della Land Art.

I giganteschi dipinti realizzati sull’erba raffigurano mani: mani che si intrecciano, che si stringono e si uniscono in uno sforzo comune, oltrepassando i muri che separano gli esseri umani e li racchiudono in spazi mentali o geografici.

Le pareti erette nella mente diventano partizioni fittizie, che vengono spazzate via dal gesto artistico; e allo stesso modo si crea una breccia immaginaria nei muri reali, quelli di mattoni e

cemento, costruiti dall’umanità dentro e contro sé stessa.

Le lunghissime catene non si dimenticano del valore della singolarità

incarnata in ciascuna mano: attraverso specifici particolari dell’abbigliamento, gli accessori e il colore della pelle, ognuna di esse è portatrice di una sua individualità e di una storia da raccontare, ed evoca una diversa provenienza sociale, geografica o etnica.

La mostra si tiene in una delle location storiche della città, la Torre di Porta Nuova dell’Arsenale Nord. Dalla sua apertura al pubblico, avvenuta nel 2011 dopo un importante intervento di rivalorizzazione, la Torre è oggi diventata luogo di diffusione e divulgazione artistica e culturale.

La mostra, che si sviluppa in verticale, ospita in questo ambiente unico, la restituzione fotografica e descrittiva di alcune delle tappe del progetto sinora realizzate, tra cui Parigi, Ouagadougou e Torino. Si conclude sulla terrazza della Torre offrendo, da una prospettiva esclusiva e una altezza di 35 metri, la visione della 13ª tappa del progetto Beyond Walls. La gigantesca opera galleggiante realizzata con materiali biodegradabili su una superficie di 300 mq - offre in questo contesto veneziano della Biennale, un importante messaggio di speranza per il futuro, particolarmente attuale in un periodo così delicato del nostro tempo.

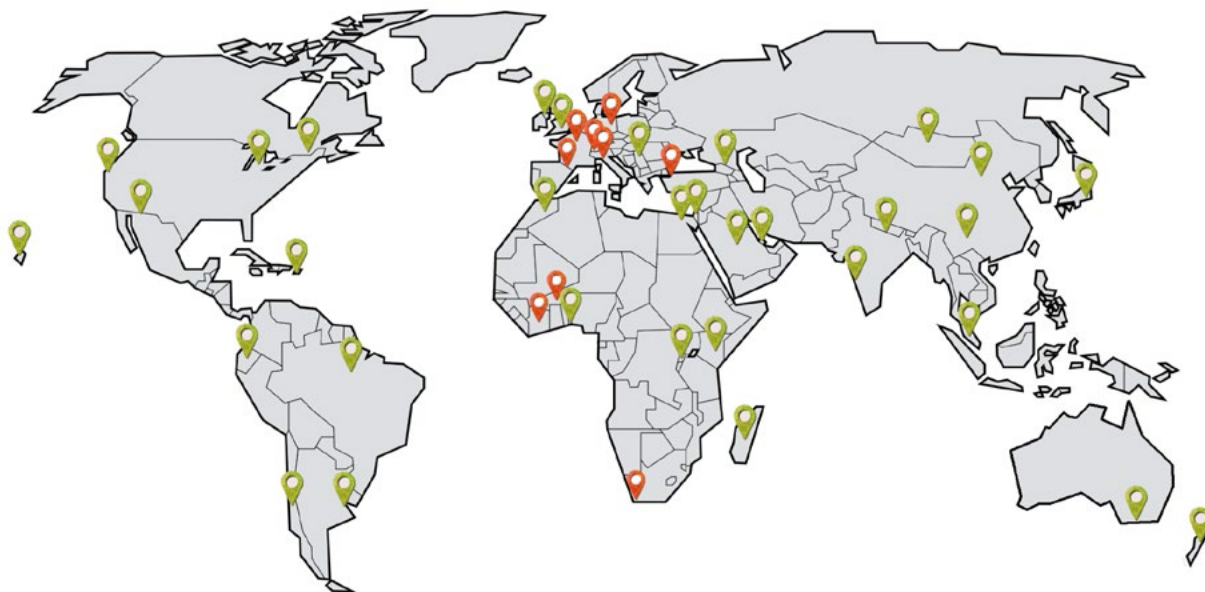
Dopo aver riunito l'Oriente e l'Occidente oltre il Bosforo e aver attraversato l'Africa, l'immensa catena fraterna percorrerà i canali della città dei Dogi in occasione della Biennale di Venezia. Non poteva esserci momento migliore per rivelare questa nuova pietra miliare che la "Giornata della Terra". Mentre le onde della storia, come quelle del mare, minacciano di sommergere le nostre civiltà, quest'opera vuole consegnare al mondo un messaggio di speranza che diventerà evidente: è mano nella mano che l'umanità potrà rimanere dignitosa, rispondere all'emergenza climatica e considerare un futuro luminoso.

"È sui canali di Venezia che ho il piacere di poter collegare le gigantesche mani del mio progetto Beyond Walls. Iniziato a Parigi nel giugno 2019, questo progetto globale ha da allora attraversato 12 città, da Ginevra a Dubai, da Ouagadougou a Città

del Capo... Se il palcoscenico veneziano mi sta così a cuore, è innanzitutto perché la Serenissima rappresenta un capolavoro architettonico del patrimonio culturale mondiale, ma anche perché la sua conservazione è una sfida per l'umanità, di fronte al riscaldamento globale e all'aumento del livello del mare".

Beyond Walls diventa così un ulteriore tassello della "più grande catena umana della storia", coprendo cinque continenti per un totale di oltre 30 città diverse e la scelta di accogliere l'opera presso la Torre di Porta Nuova dell'Arsenale Nord sottolinea il desiderio dell'artista di superare i muri fisici e mentali, invitandoci a intraprendere uno sforzo collettivo per sentirci parte viva di un unico ecosistema, responsabili di un fragile equilibrio che richiede la nostra cura e il nostro impegno individuale.

 UN PROGETTO GLOBALE



SCHEDA PROGETTO

#EmbracingVenice Beyond Walls



Beyond Walls, Step 1: Paris 2019
Biodegradable paint on grass - 15.000m² Paris (FR)



Beyond Walls, Step 2: Andorre 2019
Biodegradable paint on grass - 3.500m² Engolasters (AND)



Beyond Walls, Step 3: Geneva 2019
Biodegradable paint on grass - 5.000m² Geneva (CH) 2019



Beyond Walls, Step 4: Berlin 2019
Biodegradable paint on grass - 4.000m² Berlin (DE)



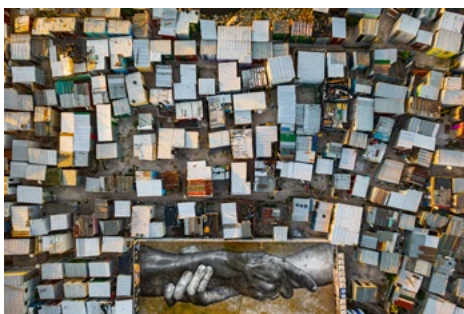
Beyond Walls, Step 5: Ouagadougou 2020
Biodegradable paint on laterite - 5.000m² Ouagadougou (BF)



Beyond Walls, Step 6: Yamoussoukro 2020
Biodegradable paint on grass - 18.000m² Yamoussoukro (CIV)



Beyond Walls, Step 7: Turin 2020
Biodegradable paint on grass - 6.400m² Turin (IT)



Beyond Walls, Step 9: Cape Town 2021
Biodegradable paint on grass - 800m² Philippi, Cape Town (SA)



Beyond Walls, Step 10: Ouidah 2021
Biodegradable paint on sand - 1.000m² Ouidah, Benin (BEN)

IL GRUPPO LAVAZZA E LA COLLABORAZIONE CON LA CITTÀ DI VENEZIA

È un rapporto solido e di amicizia quello che lega Lavazza a Venezia attraverso importanti partnership culturali con la **Peggy Guggenheim Collection** e con **Vela** (la società del Comune di Venezia che gestisce i principali eventi della Città). **Inoltre, Lavazza è il caffè ufficiale dei grandi eventi della Città di Venezia**, come il Carnevale, la Festa del Redentore, il Salone Nautico e la Regata Storica.

Lavazza ha sostenuto importanti progetti artistici realizzati a Venezia:

- Nel **2015** la mostra **From These Hands: A Journey Along The Coffee Trail**, l'emozionante viaggio espositivo e fisico realizzato da **Steve McCurry** seguendo le tracce di una storia antica, legata a una materia prima dal grande valore umano, economico, geografico: il caffè. Un progetto sostenuto da Lavazza ed esposto nella **cornice mozzafiato dell'Arsenale Nord**, realizzato con un **allestimento di grande impatto visivo firmato dall'architetto Fabio Novembre**.
- Nel **2019** il progetto della mostra **"Peggy Guggenheim. L'ultima Dogaresa"** a cura di **Karole P. B. Vail**, Direttrice della Collezione Peggy Guggenheim. Un omaggio, a 40 anni dalla sua

scomparsa, alla collezionista che instaurò un rapporto unico con Venezia, città in cui decise di trascorrere gli ultimi trent'anni della sua vita, dopo Parigi, Londra e New York. **Un viaggio alla scoperta di un personaggio straordinario, capace di giocare un ruolo da protagonista nel collezionismo e nella divulgazione dell'arte del XX secolo.**

- Venezia è stata anche la città che Lavazza ha scelto per il **lancio del Calendario 2020 "Earth CelebrAction" di Davide La Chapelle**, progetto con cui si **omaggiava la natura** e il desiderio di celebrare il **potere della bellezza unita all'idea dell'azione**, evidenziando come ogni essere umano può agire in prima persona in difesa dell'ambiente, prendendosi cura della Madre Terra e ricreando una nuova relazione tra l'uomo e la Natura.

Venezia è una città simbolo di bellezza per il mondo intero e possiede una duplice anima: è custode preziosa di tesori del passato, ma ha un ruolo da assoluta protagonista della scena artistica contemporanea a livello internazionale. **L'arte è Venezia e Venezia è l'arte, come se entrambe fossero ormai confuse in un'unica identità.**

IL GRUPPO LAVAZZA: UN IMPEGNO QUOTIDIANO NELLA SOSTENIBILITÀ

Fin dalla sua fondazione nel 1895, Lavazza ha sempre avuto un'attenzione ai valori della sostenibilità e ha sviluppato nel tempo un percorso strategico concreto verso lo sviluppo sostenibile.

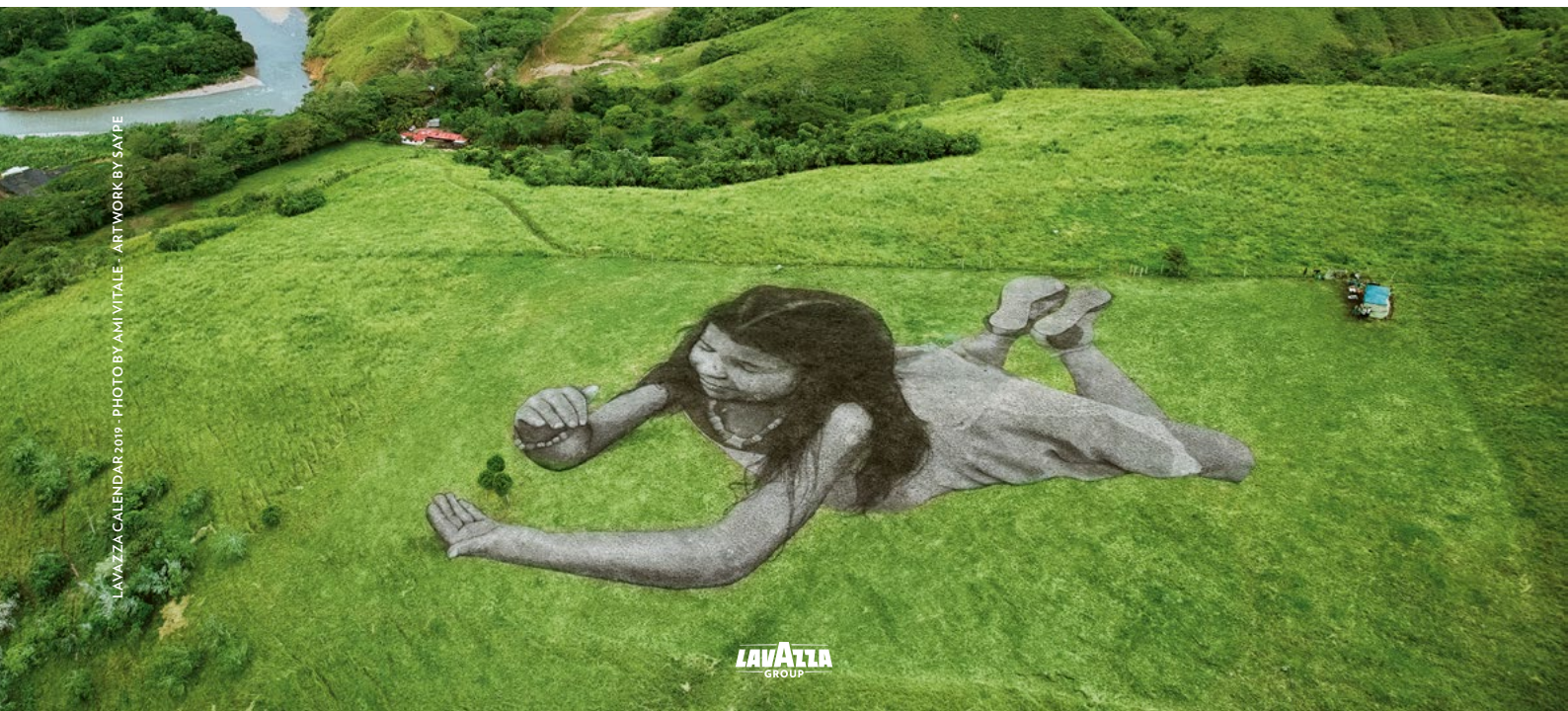
Nel 2004, con la nascita della Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza, il Gruppo ha definito in maniera efficace e concreta il suo impegno a supporto delle comunità in cui opera. I programmi della Fondazione Lavazza sono esempi reali e misurabili di un impegno globale che oggi conta 31 progetti di cui beneficiano oltre 130.000 coltivatori di caffè in 19 Paesi e 3 continenti.

Negli ultimi 20 anni, l'impegno sui temi della sostenibilità ha subito una forte accelerazione. Un anno chiave è stato il 2015, quando è stato realizzato il primo bilancio di sostenibilità, su base volontaria, ed è stato avviato un percorso di integrazione della sostenibilità nel business dell'Azienda, coerente con la vicina adesione all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con i suoi 17 Sustainable Development Goals (SDGs). Lavazza, inoltre, ha

aderito al Global Compact delle Nazioni Unite, consolidando ulteriormente il suo caratteristico approccio incentrato sul fare sistema con altre organizzazioni pubbliche e private per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità.

Tra il 2015 e il 2018 Lavazza ha realizzato la sua trasformazione in Gruppo internazionale, integrando in maniera più profonda culture diverse e nuovi brand. Per sostenere questo processo, l'Azienda ha dato vita a un Manifesto della Sostenibilità, documento di impegno programmatico, e a quattro valori fondanti, da cui è nato il purpose del Gruppo "Awakening a better world every morning", che inserisce i temi della sostenibilità come parte integrante di un approccio valoriale al business.

Nell'ottica di poter raccontare in maniera trasparente gli impegni concreti del Gruppo, nel 2021 è stata creata Blend for Better, la piattaforma che comunica l'impegno del Gruppo Lavazza e dei propri brand nella sostenibilità e definisce l'attuale posizionamento nell'ambito della Corporate Social Responsibility.



L'ARTE RESPONSABILE, SECONDO IL GRUPPO LAVAZZA

L'impegno di Lavazza sui temi dell'ambiente e il rapporto tra l'arte e la natura si declina in modalità artistiche differenti. A partire dal suo iconico Calendario, ma anche producendo direttamente realizzazioni artistiche e supportando mostre realizzate da grandi istituzioni culturali.

Lavazza crede in un'idea di "arte positiva e sostenibile" in una duplice accezione: **un'arte responsabile**, non fine a se stessa ma in grado di sensibilizzare le persone a cui si rivolge, ispirarle e muoverle a comportamenti sostenibili e **un'arte come luogo di incontro sui temi della sostenibilità sociale, ambientale ed economica**, di dialogo tra intellettuali di ambiti diversi – artisti, scienziati, architetti... - in cui ognuno mette a disposizione l'espressione della propria disciplina con l'obiettivo comune di stimolare la riflessione intorno alla ricerca dei valori universali dell'Uomo e ai comportamenti di salvaguardia della natura.

Si tratta dunque di una concezione di arte che riconosce l'importanza della conoscenza e della **consapevolezza nell'attivare**

il cambiamento: ecco perché Lavazza promuove le occasioni di incontro tra arte e sostenibilità, in una sorta di laboratorio multidisciplinare in cui i

saperi convergono per arricchire lo scambio di idee.

Tra i linguaggi visivi scelti da Lavazza a sostegno del proprio impegno nell'arte sostenibile ha un posto speciale **l'arte urbana**, per esempio con il progetto nato nel 2018 **"TOward2030"** che diffonde la cultura della sostenibilità attraverso opere murali ispirate agli SDGs dell'ONU e che ha toccato città come Torino in Italia e Bristol nel Regno Unito, la prima città europea ad aderire all'Agenda 2030 dell'ONU.

La collaborazione con Saype per "Beyond Walls" è dunque un'ulteriore tappa di un percorso che, nel suo essere fuori dagli schemi, delinea quello che vuole essere il contributo di Lavazza: **l'arte come strumento di narrazione della sostenibilità e come linguaggio aperto**, non necessariamente vincolato a uno spazio definito, ma parte integrante del tessuto urbano e condiviso con la comunità.



La collaborazione con le istituzioni culturali in Italia e nel mondo

Il pionierismo di Lavazza nelle arti visive ha fatto sì che oggi l'azienda sia partner di importanti istituzioni, quali la **Peggy Guggenheim Collection** di Venezia.

Inoltre, Lavazza sostiene la **Triennale Milano e Camera (Centro Italiano per la Fotografia) a Torino**, oltre ad alcune delle più importanti manifestazioni internazionali dedicate all'arte e al pensiero. In particolare, negli ultimi anni sono da ricordare: il supporto alla mostra "**Nazione delle Piante**", ospitata nella **cornice di Broken Nature** della XXII Triennale di Milano nel 2019, un'esposizione immersiva basata sulle teorie di Stefano Mancuso, tra le massime autorità mondiali nel campo della neurobiologia vegetale; "**Countryside, The Future**" ospitata

nel 2020 al **Solomon R. Guggenheim Museum di New York**, un'installazione unica e immersiva concepita dall'architetto e urbanista Rem Koolhaas e da Samir Bantal, che affrontava urgenti questioni ambientali, politiche e socioeconomiche.

Nel 2021, infine, è nata la collaborazione con il **MUSE - Museo delle Scienze di Trento** con l'inaugurazione della rinnovata **Galleria della Sostenibilità** e della **Goal Zero Area**: è l'inizio di un percorso sinergico tra le due realtà, unite da una profonda condivisione di valori legati alla sostenibilità e che hanno trovato nel **Goal Zero** un terreno di lavoro comune costituito dalla volontà di amplificare e diffondere capillarmente conoscenze e prassi volte a raggiungere gli obiettivi delle Nazioni Unite 2030.

La fotografia e i calendari Lavazza tra umanità e natura

La lunga storia dei calendari Lavazza, nata nel 1993, racconta come una grande passione per questo linguaggio visivo possa sposare i temi di sostenibilità.

Basti pensare alla trilogia dei calendari 2015-2017 dedicati agli Earth Defenders in cui la fotografia di Steve McCurry, Joey Lawrence e Denis Rouvre ha permesso di raccontare a un pubblico globale il mondo dei coltivatori di caffè o al calendario 2018 "2030 What Are You Doing?" del fotografo Platon, prezioso

alleato verso il Goal Zero—Diffondere il messaggio dell'Agenda 2030. La celebrazione della Natura e la sensibilizzazione per un'attivazione corale per la salvaguardia dell'ambiente sono stati al centro dei calendari Lavazza 2019 a firma della fotografa Ami Vitale e 2020 del maestro David LaChapelle; a questi sono seguiti nel 2021 il Calendario "The New Humanity" e nel 2022 "I Can Change the World", accomunati dall'invito più marcato all'azione per un cambiamento positivo.



Il Gruppo Lavazza

Lavazza, fondata a Torino nel 1895, è di proprietà della famiglia Lavazza da quattro generazioni. Tra i più importanti torrefattori mondiali, il Gruppo è oggi presente in oltre 140 Paesi attraverso consociate e distributori, con il 70% dei ricavi generato all'estero e un totale di oltre 4.000 dipendenti. Fanno parte del Gruppo Lavazza le aziende francesi Carte Noire ed ESP (acquisite rispettivamente nel 2016 e nel 2017), la danese Merrild (2015), la nordamericana Kicking Horse Coffee (2017), l'italiana Nims (2017) e il business dell'australiana Blue Pod Coffee Co. (2018). Alla fine del 2018, a seguito di acquisizione, è stata creata la Business Unit Lavazza Professional, che comprende i sistemi Flavia e Klix, attivi rispettivamente nel settore dell'Office Coffee Service (OCS) e del Vending.



Lavazza Group #EmbracingVenice con “Beyond Walls” by Saype

Torre di Porta Nuova dell'Arsenale Nord
Salizada Streta 98, Venezia

Data: **22 aprile 2022**

Orari di apertura: dalle 11 alle 19
(ultimo ingresso, 30 minuti prima della chiusura)

Ingresso Gratuito

Come arrivare:

- Servizio navetta gratuito da Giardino delle Vergini ogni 20 minuti
- Mezzi di trasporto pubblico ACTV – linee 4.1, 4.2, 5.1, 5.2 e Alilaguna, fermata Bacini – Arsenale Nord
- A piedi attraverso la passerella Celestia

www.lavazzagroup.com

 @lavazzagroup

 Lavazza Group